

1
Il corso di studi SUP punta
sulla catena bosco-legno

2
Editoriale

4
Il picchio rosso maggiore
diventa adulto

5
Intervista ad Alberto Ceronetti
Notizie in breve

6
I migliori libri di lavoro premi-
ati nell'ambito della «OBA»
Notizie da CODOC

8
Indagine: Vogliamo l'ingegnere
forestale SUP

FOCUS

IL CICLO DI STUDI IN ECONOMIA FORESTALE PRESSO LA SUS A DI ZOLLIKOFEN

IL CORSO DI STUDI SUP PUNTA SULLA CATENA BOSCO-LEGNO

Nel febbraio del 2003, il Consiglio federale ha dato luce verde per il nuovo ciclo di studi in economia forestale e lo scorso 19 ottobre ha ormai preso avvio il secondo anno. Per gli studenti del terzo semestre inizia ora lo studio delle materie specifiche. Il settore d'economia forestale applica direttamente il concetto di laurea breve (bachelor) e master, che garantisce uno studio secondo degli standard internazionali.

Fino al 2002, chi voleva studiare per diventare ingegnere forestale, frequentava la SPF di Zurigo. Dall'anno scorso, la Scuola universitaria svizzera d'agronomia fornisce gli studi in economia forestale. Questi hanno un profilo particolare, orientato all'economia forestale e alle tecniche procedurali. Unitamente all'intensa relazione con la pratica, ciò li distingue nettamente dall'orientamento avuto finora presso la SPF. La SUS A di Zollikofen è così l'unica scuola superiore in Svizzera che si è specializzata nelle competenze forestali.



Secondo la Dichiarazione di Bologna del 1999, tutte le scuole universitarie europee devono organizzare il loro sistema di corsi in base a delle condizioni quadro uniformi, in modo da rendere possibile la permeabilità a livello internazionale. Questa prevede uno studio su due livelli, che consiste nell'ottenimento di una laurea breve e nell'ottenimento di un master. La Conferenza svizzera delle scuole universitarie professionali ha stabilito che uno studio di laurea breve dura al massimo 3 anni, comprende 180 crediti didattici ECTS e costituisce una qualifica professionale. Con il primo corso di studi SUP in Svizzera, iniziato nell'autunno del 2003, la sezione d'economia forestale è la prima ad aver attuato questo concetto.

SEGUE A PAGINA 2

CODOC

BECCO

batti

Bollettino per la formazione forestale



EDITORIALE

CODOC in fase di partenza: Il CECOM Foresta sarà integrato in CODOC

Care lettrici e cari lettori

Quest'anno CODOC festeggia il suo quindicesimo anniversario. Nell'ultima edizione di battibecco abbiamo già riferito ampiamente per quanto riguarda le prestazioni finora fornite da CODOC.

Tuttavia, non si tratta solo di guardarsi alle spalle, bensì anche in avanti. CODOC sta andando verso dei cambiamenti. I primi subentreranno già all'inizio del 2005.

Per l'inizio del nuovo anno, il CECOM Foresta, l'ufficio di coordinamento della formazione modulare, sarà integrato in CODOC. Le due commissioni del CECOM Foresta, la commissione tecnica e quella di qualità, saranno mantenute e portate avanti nell'ambito di CODOC. Esse continueranno a svolgere il loro lavoro d'approvazione dei moduli e di sorveglianza della qualità nella loro esecuzione. CODOC riprende in questo modo un importante compito di coordinamento.

Un altro cambiamento concerne il bollettino «battibecco», al quale sarà dato un «volto nuovo». Va da sé che il bollettino continuerà a informare nell'ambito delle questioni d'attualità e di rilievo nel campo della formazione forestale.

Infine, è in rielaborazione anche la presentazione Internet di CODOC. Il sito Web sarà aggiornato allo stato attuale delle tecnologie. Saranno ampliate e semplificate le possibilità di mettere costantemente a disposizione sul portale delle informazioni per diverse cerchie d'utenti. Accanto alla versione stampata, il bollettino «battibecco» sarà anche scaricabile da Internet. Naturalmente non ci scordiamo del fatto che non tutti gli operatori forestali hanno dimestichezza con Internet.

CODOC si preoccupa d'offrire dei servizi di buona qualità e utili nella pratica. Fateci sapere se per caso avete dei desideri da esprimere in questo senso.

Rolf Dürig, responsabile supplente di CODOC

...IL CORSO DI STUDI SUP...

Ampio ventaglio di studi specifici dal profilo chiaro e selezione fra tre direzioni d'approfondimento

Nel corso del primo anno gli studi sono rivolti alle conoscenze d'ordine generale, nella misura di ca. 80%. I corsi sono forniti in lingua tedesca e francese. Nel secondo anno, la proporzione si capovolge e gli studi si focalizzano sulle materie specifiche e sui lavori di semestre. Il terzo anno sarà occupato per tre quarti dallo studio delle materie specifiche e per un quarto dal lavoro di diploma per la laurea breve. Sono con ciò soddisfatte le condizioni per accedere direttamente alla professione, per svolgere un periodo di pratica o per accedere a uno studio di master presso la SUSa o un'altra scuola universitaria. Il sistema di trasferimento dei crediti didattici ECTS permette anche di attestare lo svolgimento di un semestre all'estero e di far riconoscere i moduli corrispondenti.

Per il ciclo di studi in economia forestale è stato sviluppato un curriculum specifico. Questo comprende 30 moduli obbligatori, per un ammontare complessivo di 78 crediti didattici. L'attività principale si situa nei settori dell'economia aziendale e delle tecniche procedurali. Costituiscono però dei pilastri importanti della formazione obbligatoria anche la gestione d'ecosistemi forestali, il bosco di montagna e i pericoli naturali. Nella parte facoltativa sono proposti 26 moduli complementari, correlabili alle specializzazioni in ecologia forestale, gestione forestale ed economia del legno. Gli studenti vi possono ampliare le loro conoscenze di base in due settori. Accanto alla specializzazione tecnica, è possibile anche un approfondimento nell'ambito della formazione generale, per esempio in insegnamento e consulenza o in informatica.



La sezione d'economia forestale continua a crescere

Al momento vi sono 22 studenti iscritti in economia forestale, tra cui tre donne. Si stima che l'anno prossimo saranno raggiunti da altri 15 – 20 nuovi studenti. L'insegnamento delle materie specifiche è assicurato da tre docenti residenti e da 13 insegnanti incaricati. Per quanto riguarda i docenti, si tratta del dott. Bernhard Pauli per l'insegnamento in materia di tecniche procedurali e d'economia aziendale, di Jean-Jacques Thormann per l'insegnamento nell'ambito della selvicoltura di montagna e dei pericoli naturali e di Urs Mühlethaler per l'insegnamento in materia d'ecologia forestale e nella funzione di responsabile del ciclo di studi. Nel corso del 2005, il gruppo sarà rinforzato da un collaboratore scientifico e da un assistente.

Accanto all'insegnamento, la sezione d'economia forestale s'impegna nella ricerca applicata e nello sviluppo, fornisce consulenze e altre prestazioni di servizio, come pure delle possibilità di formazione continua.

Accesso agli studi

Ci sono varie possibilità per affrontare il ciclo di studi forestali. I selvicoltori e le selvicolttrici con una maturità professionale possono iscriversi in ogni caso. Le persone diplomate in altre professioni con maturità professionale, come pure i titolari di una maturità liceale, devono dapprima svolgere un



periodo di pratica professionale in un'impresa legata al bosco; dunque svolgono delle attività pratiche nel bosco. Di regola, la pratica dura 12 mesi ma, se si tratta di segantini, di carpentieri, d'agricoltori e di giardinieri paesaggisti, sono accettati anche 6 mesi. La pratica professionale è coordinata dai due centri di formazione forestale di Lyss e Maienfeld, presso i quali le persone interessate devono annunciarsi con anticipo.

Nella misura in cui presentano una licenza intermedia, gli studenti provenienti da un'altra scuola universitaria professionale possono accedere direttamente al terzo semestre presso la SUSA. La premessa è tuttavia, anche in questo caso, costituita dalla pratica professionale in un'azienda forestale.

Dei forestali e dei tecnici del legno diplomati si sono frequentemente informati sulle condizioni d'ammissione. Quale scuola universitaria professionale, la SUSA deve richiedere una maturità (professionale) o un esame d'ammissione equivalente. Con la collaborazione del CECOM Foresta, si sta ora esaminando la possibilità d'accordare delle agevolazioni per quanto riguarda i moduli nella formazione specifica.

Campi professionali per il futuro ingegnere forestale SUP

Nell'ambito della scelta degli studi, per i futuri ingegneri forestali SUP d'ambo i sessi, si tratta di verificare quali saranno i campi d'attività su cui spaziare e come vanno valutate le prospettive professionali. Ecco una scelta di possibili campi professionali:

- **conduzione d'aziende forestali esigenti;**
- **quadro medio e superiore nel servizio forestale statale;**
- **titolare/responsabile dei progetti/incaricato presso uno studio d'ingegneria;**
- **gestione di progetti;**
- **titolare/amministratore/incaricato in un'azienda forestale;**
- **mercato del legno/logistica/amministrazione d'associazioni e organizzazioni;**
- **responsabile di programma e di progetto nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.**

Di fronte alla formazione richiesta dal settore, le prospettive professionali sono buone. Si prevede di negoziare dei posti per la pratica professionale alla fine dei corsi, in modo da agevolare l'approccio con la professione e per soddisfare le condizioni concernenti l'eleggibilità poste dalla legge forestale vigente per accedere al servizio forestale pubblico. Le occasioni non sembrano tuttavia mancare; infatti, uno studente al secondo semestre asseriva d'aver già ricevuto due eventuali proposte di lavoro.

Urs Mühlethaler, responsabile del ciclo di studi in economia forestale

Si possono trovare altre informazioni sul sito: www.shl.bfh.ch. La guida concernente gli studi, può essere ordinata presso la segreteria (in lingua francese e tedesca): tel. 031 910 21 11.

Il 29.01.2005, a Zollikofen avrà luogo una giornata informativa in cui saranno presentati tutti i cicli di studio.



15 ANNI DI CODOC: IL PICCHIO ROSSO MAGGIORE DIVENTA ADULTO

In occasione del giubileo, la redazione di «battibecco» ha chiesto alle associazioni, ai centri di formazione e ad altri partner di CODOC di fornire un «contributo di compleanno». Questi esprimono il loro modo di percepire CODOC e cosa auspicano dal servizio. In questa edizione pubblichiamo la seconda parte di tali contributi.

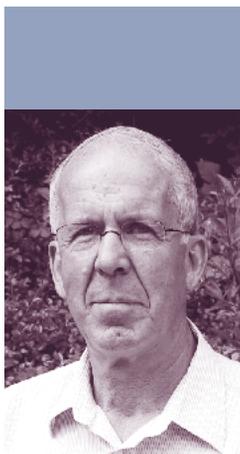
Formazione continua con un click

Il gruppo forestale della Suva getta lo sguardo su 15 anni d'intensa collaborazione con CODOC. L'ottima collaborazione ha portato ad ancorare diversi aspetti nel settore della formazione di base e del perfezionamento. La strategia di considerare sin dall'inizio la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute in tutti i progetti, ha dato i suoi frutti. Costituiscono dei «prodotti» di particolare valore i manuali concernenti le teleferiche e la potatura artificiale, come pure il manuale di conoscenze professionali. Le presentazioni in comune nell'ambito dell'esposizione speciale della fiera forestale, hanno rappresentato di volta in volta degli apici della collaborazione. Il gruppo forestale della Suva spera che la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute mantengano un significato importante, nonostante le circostanze economiche ostili.

Come visione, il gruppo forestale della Suva s'immagina, per esempio, una piattaforma Internet presso CODOC, sulla quale tutti i fornitori interessati presentano i loro prodotti formativi di base e di perfezionamento. Con l'immissione di una parola chiave – per esempio «motosega» – chiunque (anche fuori dell'ambito forestale) dovrà aver la possibilità d'informarsi con un click su tutte le corrispondenti offerte di corsi. Nel caso in cui le persone interessate potranno anche iscriversi direttamente on-line, sarà compiuto un grande passo verso l'ottimizzazione.

Il gruppo forestale della Suva ringrazia tutti i collaboratori, precedenti e attuali, di CODOC per il lavoro fornito finora e augura ogni bene e molta energia per affrontare i compiti che si delineano per il futuro.

Othmar Wettmann, Suva, settore Legno e servizi



Karl Rechsteiner

anni CODOC è cresciuto al livello di un'istituzione generalmente riconosciuta, molto utilizzata, preziosa e con nuove possibilità di sviluppo. Con orientamento al futuro, l'evoluzione e le attività di CODOC devono permettere ai fornitori di formazione forestale uno sgravio vieppiù importante, grazie all'assunzione di compiti di coordinamento. Penso innanzitutto alla collaborazione coordinatrice nell'ambito dell'offerta di formazione modulare fornita dalle varie istituzioni, con l'integrazione del CECOM Foresta in CODOC. La nuova legge sulla formazione professionale, entrata recentemente in vigore, «chiama all'appello» anche i componenti della società forestale, le organizzazioni professionali e i fornitori di formazione professionale, affinché si attivino come «Organizzazione del mondo del lavoro forestale». La Commissione federale della formazione forestale assumerà questa funzione; CODOC la dovrà sostenere ampiamente come centro operativo.

Per il futuro, auguro a CODOC una continuazione su basi solide, una conduzione visionaria e piena d'iniziativa, come pure il beneficio di un alto grado d'accettazione nel bosco svizzero!

Karl Rechsteiner, direttore del centro di formazione forestale di Maienfeld

Ci vuole un coordinamento reale

15 anni fa, quando si è deciso di creare CODOC, l'economia forestale non aveva ancora l'aspetto che ha oggi. Per i promotori e ai responsabili di CODOC era però già allora chiaro che il settore forestale doveva darsi una mossa. Per il settore della formazione di base e del perfezionamento, era chiaro che un settore di piccole dimensioni non può permettersi una dispersione delle energie. CODOC ha guidato e attuato molti progetti nell'ambito del materiale didattico. L'elaborazione, la raccolta di documenti e l'auspicabile coordinamento della formazione sono stati affrontati in modo risoluto, ma si sono scontrati con i soliti problemi del federalismo e della mentalità da orticello. Ai responsabili spetta un riconoscimento elevato per essere riusciti, nonostante molti ostacoli, a portare CODOC allo stato attuale.

Dipendiamo da un centro di coordinamento forte e funzionale se vogliamo affrontare le sfide che il futuro pone anche nel campo della formazione forestale. In futuro si dovranno impiegare in modo più efficiente i ridotti mezzi a disposizione. Ciò implica un coordinamento reale delle attività formative nel settore. Grazie a un buon coordinamento dei fornitori di formazione e a una gestione collettiva della documentazione, è possibile conservare lo standard elevato della formazione forestale, contemporaneamente a un impiego più efficace dei mezzi. Per il futuro, auguro perseveranza ai responsabili di CODOC, affinché possano continuare a portare avanti il non facile compito per il bene del settore.

Pius Wiss, presidente dell'Associazione Svizzera Imprenditori Forestali

Othmar Wettmann (terzo da destra) e il suo gruppo



Pius Wiss

Rinforzare il coordinamento

Quanto molteplice è il bosco, tanto lo è anche la formazione in campo forestale. Di conseguenza, sono pure molteplici e diverse le esigenze dei fornitori e degli utenti della formazione forestale. Di questo fatto si è tenuto conto con la creazione del Centro di coordinamento e di documentazione per la formazione forestale CODOC, ancorato nella legge federale sulle foreste del 1991 e nella relativa ordinanza del 1992. Sotto una guida competente, nel corso dei suoi primi 15

INTERVISTA AD ALBERTO CERONETTI, ASPIRANTE INGEGNERE FORESTALE SUP PRESSO LA SCUOLA UNIVERSITARIA SVIZZERA D'AGRONOMIA DI ZOLLIKOFEN

Alberto Ceronetti, tu sei uno dei pionieri che partecipano al programma di formazione della scuola universitaria. Prima di tutto, potresti dirci quale iter di formazione hai seguito per essere ammesso a questo istituto:

Ho conseguito il diploma federale di selvicoltore. In seguito ho ottenuto la maturità federale tecnica in Ticino e con quest'attestato ho potuto accedere direttamente alla scuola.

La maturità federale, è qualcosa d'accessibile a tutti o no? In altre parole: occorrono particolari conoscenze di base o si parte da livelli accessibili a tutti?

Personalmente posso affermare che durante questi 10 mesi ho veramente imparato cosa voglia dire studiare e immergersi appieno nella materia. Durante l'apprendistato, lo studio potremmo dire che fila liscio, ma durante la maturità, il livello si alza così come la selezione. In dieci mesi occorre arrivare a un livello abbastanza alto per cui, se la partenza è adattata ai livelli di fine tirocinio - e quindi alla portata di tutti - il seguito del programma è intenso e il carico di lavoro è elevato. Fattibile, ma molto intenso.

Tornando ai requisiti per entrare nella scuola universitaria, ci sono altre vie oltre a quella che hai seguito tu?

Sì, c'è la possibilità di fare una maturità liceale cui deve seguire un anno di pratica nel settore, dopo il quale è possibile accedere a questa scuola.

C'è qualcuno che ha seguito questa strada?

Sì, nella mia classe siamo in 10 di cui nove hanno seguito la strada «classica», vale a dire apprendistato più maturità professionale, e uno che invece ha conseguito la maturità liceale.

Una volta arrivato a Zollikofen che programma di studio ti è stato presentato?

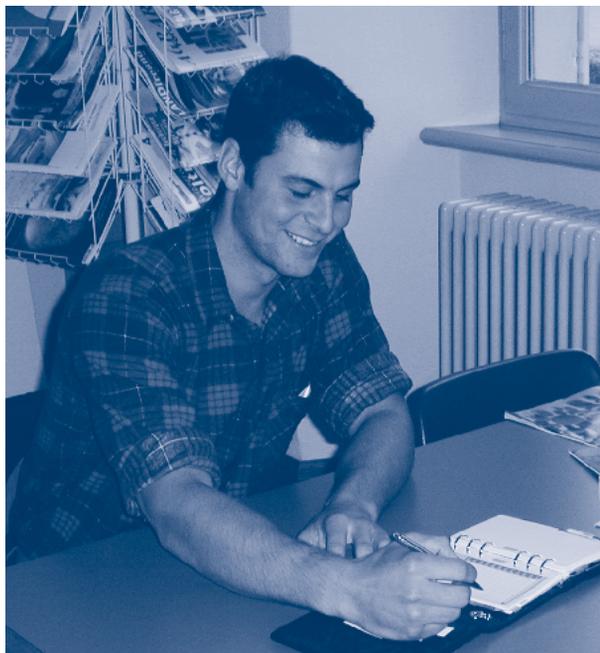
Va detto che io faccio parte della classe pilota. Durante il primo anno scolastico è stato discusso il programma del secondo e terzo anno. Quindi la mia classe ha avuto un ruolo importante per la definizione di questi programmi.

Quali sono gli argomenti trattati nei moduli?

In generale l'80% ca. dei moduli riguarda management, economia, comunicazione e una parte di diritto, mentre solo una piccola parte riguarda ecologia e costruzioni. Per il momento

è una piccola parte, che auspichiamo sarà ampliata in un futuro prossimo. In ogni caso questa formazione porta a diventare degli specialisti in economia forestale e quindi la parte forte è economica.

Nell'ambito della formazione ci sono anche tre direzioni d'approfondimento: ecologia, management e tecnica del legno e sono interne alla sezione forestale, mentre, su una scala più ampia all'interno della scuola ci sono già delle specializzazioni che vanno dall'insegnamento, all'informatica, all'economia agraria e quant'altro. Le specializzazioni della sezione forestale danno modo di seguire delle tematiche legate al verde. Non va dimenticato che si tratta di una scuola agraria e solo adesso si è a v u t a l'apertura al settore forestale. Si sente quindi aria di agraria in questa scuola.



E la lingua?

Il primo anno è andato abbastanza bene perché ho potuto seguire i corsi in francese, mentre un 20% ca. - la parte forestale - era in tedesco. La formazione di base però è proposta sia in francese sia in tedesco e questo perché è uguale per tutti gli indirizzi scelti. Certo il tedesco è un po' più difficoltoso e da quest'anno il 95% sarà in tedesco, ma mi so arrangiare.

Com'è la composizione linguistica del gruppo che ha scelto l'indirizzo forestale?

Nove svizzeri tedeschi e io, unico ticinese. Spero vivamente che dall'anno prossimo arrivi qualche ticinese in più anche perché la setti-

SEGUE A PAGINA 7



NOTIZIE IN BREVE

Pubblicato l'opuscolo dell'UFFT «La formazione professionale in Svizzera»

«La formazione professionale in Svizzera 2004 - Fatti e cifre» illustra su 16 pagine il sistema, le strutture e i compiti della formazione professionale. L'opuscolo informativo contiene inoltre le cifre concernenti tutti i livelli della formazione professionale, dalla formazione di base a quella superiore. L'opuscolo (versioni in lingua italiana, francese e tedesca) può essere ottenuto presso l'UFFT o scaricato da Internet (nelle tre lingue): www.bbt.admin.ch/berufsbild/publikat/i/index.htm
Fonte: circolare «bbaktuell», edizione 129 del 28.9.2004, www.bbaktuell.ch (in lingua tedesca e francese).

Internet: un nuovo bollettino informativo concernente la formazione e l'orientamento professionali
Il portale svizzero della formazione «educa.ch» pubblica un nuovo bollettino mensile per il personale insegnante delle scuole professionali, prodotto dall'associazione B-CH (Berufsbildung Schweiz). Esso tratta prevalentemente dei temi di carattere pedagogico - didattico, come pure delle attualità nel campo della formazione professionale. Il bollettino può essere ottenuto all'indirizzo: www.educa.ch/dyn/87293.htm

Il Consiglio nazionale approva la revisione della legge sulle scuole universitarie professionali
In data 28.09.2004, il Nazionale è stato il secondo Consiglio ad approvare la legge federale riveduta sulle scuole universitarie professionali. Le sette scuole universitarie svizzere devono essere rinforzate e ottenere delle basi uniformi. La quantità di pratica professionale necessaria agli studenti è stata oggetto di discussioni. Secondo il volere del Consiglio nazionale, chi intende intraprendere degli studi universitari professionali d'orientamento tecnico o economico, deve apportare una pratica professionale. Diversamente dal Consiglio degli Stati, il Consiglio nazionale esige perciò dai liceali un periodo di pratica d'almeno un anno prima dell'inizio degli studi.
Informazioni:
www.bbt.admin.ch/fachhoch/dossiers/fhsg/i/

Il fondo per la formazione professionale riscuote grande interesse

L'allestimento di un fondo per la formazione professionale riscuote grande interesse nell'ambito dell'economia forestale. Il fondo è appoggiato da tutte le associazioni. Ciò è accertato da un rapporto realizzato nell'ambito di PROFOR all'attenzione dell'UFAFP, Direzione delle foreste. Secondo il rapporto, tutte le associazioni sono dell'avviso che questo fondo costituisce un importante strumento per garantire e promuovere la formazione professionale nell'ambito dell'economia forestale. Contemporaneamente, esse parteggiano per una soluzione a livello nazionale. Con questa dichiarazione univoca è ora possibile avviare la realizzazione. Secondo la legge sulla formazione professionale, almeno 30% delle aziende e circa 30% degli impiegati nel settore devono contribuire volontariamente con dei versamenti al fondo, affinché questo diventi generalmente obbligatorio. Il settore dovrà quindi ancora affrontare alcuni sforzi per raggiungere questo obiettivo.



I MIGLIORI LIBRI DI LAVORO PREMIATI NELL'AMBITO DELLA «OBA»

Per la quarta volta sono stati designati i migliori libri di lavoro degli apprendisti selvicoltori. La premiazione ha avuto luogo lo scorso 27 agosto, nell'ambito della «Ostschweizer Bildungs-Ausstellung OBA». Una cornice festosa ha fornito l'occasione per distribuire i premi offerti dai numerosi sponsor.

Quasi 30 anni fa, il libro di lavoro dell'associazione EFS ha sostituito il precedente diario. Da allora, gli apprendisti selvicoltori compilano dei libri di lavoro. In passato si trattava di 40 rapporti di lavoro, in seguito ridotti a 30, che si dovevano consegnare entro la fine dell'apprendistato e che valevano come nota parziale per l'esame di fine tirocinio. Sette anni fa, il Canton San Gallo ha proposto un nuovo libro di lavoro, chiedendo il sostegno di CODOC per la sua realizzazione. Il numero dei lavori è stato nuovamente ridotto a 21; contemporaneamente è stata tuttavia richiesta più qualità per ogni lavoro. Questo libro di lavoro di CODOC, sviluppato in collaborazione con il Canton San Gallo è ora impiegato dalla maggior parte dei cantoni di lingua tedesca. Da due anni esiste pure un libro di lavoro unificato per la Svizzera di lingua francese.

Nonostante il calo di motivazione da parte degli apprendisti e dei maestri di tirocinio, ogni anno ci sono dei libri di lavoro allestiti in modo molto impegnativo, dietro ai quali si cela parecchio lavoro. Tali prestazioni sono regolarmente onorate in occasione del concorso di CODOC. Possono essere inoltrati tre libri di lavoro per cantone. Nei cantoni si svolge dunque già una prima «eliminazione». Una giuria specializzata di CODOC valuta poi i singoli libri di lavoro sulla scorta di 11 criteri.

Questa volta, i migliori libri di lavoro sono stati esposti, insieme a degli erbari artisticamente allestiti, alla «Ostschweizer Bildungs-Ausstellung OBA» di San Gallo. Questa attraente esposizione ha costituito un'impressionante attestato di prestazione per i giovani professionisti che hanno realizzato i libri di lavoro e gli erbari. Contemporaneamente, essi hanno rappresentato anche la migliore pubblicità per lo stesso settore forestale. Proprio nei periodi di difficile congiuntura abbiamo bisogno di professionisti motivati, che forniscono le prove della loro disponibilità all'impegno.

La premiazione dei migliori libri di lavoro ha avuto luogo il 27 agosto, sempre nell'ambito della «OBA» di San Gallo, in una cornice festosa sottolineata da una rappresentazione musicale. I selvicoltori premiati, che nel frattempo hanno terminato il tirocinio, hanno ricevuto i premi e sono stati elogiati per la loro prestazione da Gerry Ziegler, collaboratore di CODOC. Contemporaneamente Fritz Ruetz, presidente della «Holzkette St. Gallen», ha premiato i migliori apprendisti del cantone nel settore forestale e del legno, tra i quali figuravano due apprendisti selvicoltori che hanno terminato il tirocinio con una nota di 5.2.

Gli autori dei migliori libri di lavoro 2004 sono:

- 1° posto: Marco Blumer, Schwanden GL
- 2° posto: Mattia Monticelli, Lostallo GR
- 3° posto: Marcel Scherrer, Uitikon Waldegg ZH
- 4° posto: Georg Tarnutzer, Küblis GR
- 5° posto: Frédéric Corthésy, Corcelles-Payerne VD
- 5° posto: Kerstin Cina, Zweisimmen BE
- 7° posto: Mario Loretz, Vals GR

Gli apprendisti selvicoltori premiati per le migliori note d'esame nel canton San Gallo sono:

- Adrian Bollhalder, nota 5.2
- Markus Locher, nota 5.2

NOTIZIE CODOC



NOTIZIE DA CODOC

Promovimento della professione nell'ambito della «BAM»

All'inizio di settembre, nell'ambito della «Berner Ausbildungsmesse BAM», ha avuto luogo la prima comparsa collettiva del Forum relativo alla formazione nell'ambito delle professioni della natura; cui CODOC ha fornito un importante contributo. La presentazione comune era suddivisa in diversi moduli, presso i quali sono state presentate singolarmente le professioni dell'economia forestale, dell'economia agraria e del giardinaggio. Le esperienze fatte sono generalmente buone e lasciano prevedere altre comparse in comune. Le presentazioni della fiera sono collegate a una presentazione Internet (www.go-nature.ch, solo in lingua tedesca).

Fiera forestale

Dal 18 al 21 agosto 2005 si svolgerà nuovamente a Lucerna la Fiera forestale internazionale. La novità è che non sarà più aperta il lunedì. Come negli scorsi anni, CODOC presenzierà alla fiera forestale insieme con associazioni e altri partner del settore della formazione. L'esposizione speciale sarà volutamente semplice. Questa volta, il colloquio e lo scambio d'esperienze saranno in primo piano.

ECO-DOC

CODOC ha pubblicato una nuova edizione dei «Consigli per maestri di tirocinio». Questa può essere consultata per ogni lingua sul sito Web di CODOC, all'indirizzo: www.codoc.ch > Formazione > Supporti per maestri di tirocinio.

Rinnovo del sito di CODOC

Nel corso degli ultimi anni, il portale di CODOC è riuscito a stabilirsi come piattaforma informativa. Per ampliare le possibilità dello scambio d'informazioni, nel corso dei prossimi mesi, il sito di

CODOC sarà soggetto a un rinnovo e un aggiornamento tecnologico. Per ora non vi saranno cambiamenti che riguardano l'utenza. Si trova la solita abbondanza d'informazioni all'indirizzo: www.codoc.ch.

Manuale sulla potatura artificiale

Il manuale si trova in fase di traduzione alla lingua francese. Sarà dunque presto disponibile sia in lingua tedesca, sia in lingua francese.

Per le ordinazioni di documenti potete rivolgervi a: CODOC, casella postale 339, 3250 Lyss per m-el: admin@codoc.ch o per tel.: 032 386 12 45 o Fax: 032 386 12 46

Per il servizio di prestito potete rivolgervi a: Nicola Petrini per m-el: nicowood@bluewin.ch o per tel./Fax: 091 942 02 25 o per tel. mobile: 079 207 13 80

mana è lunga...

La selezione è forte?

Il primo anno ci sono molti esami, mentre dal secondo anno saranno richieste più ricerche, presentazioni e rapporti da consegnare. Non c'è obbligo di partecipazione alle lezioni, però è chiaro che la materia bisogna conoscerla, l'esame alla fine del semestre arriva puntuale e bisogna esercitare personalmente e approfondire la materia andando oltre al testo che ci danno come supporto. Quindi andare in biblioteca, fare delle ricerche, delle esperienze pratiche, eccetera. C'è molto da fare. Gli esami sono scritti, mentre per le lingue è previsto anche l'orale alla fine dell'anno.

Come funziona il sistema dei crediti?

Questa scuola si basa sul sistema modulare: ogni materia è un modulo e per ogni modulo superato si ottengono due crediti. A partire dal secondo anno ci saranno moduli da quattro crediti, che però avranno una durata doppia rispetto agli altri. Per la valutazione non ci si basa su note ma la scala qualitativa è basata su lettere: «A» corrisponde al valore ottimo, «E» alla sufficienza e «F» all'insufficienza. I due crediti si ottengono unicamente con una valutazione

equivalente o superiore a «E».

Ci sono moduli obbligatori e moduli complementari e con i soli moduli obbligatori non si arriva al punteggio minimo (30 crediti) necessario al superamento del semestre. Occorre quindi anche scegliere una serie di moduli complementari. Se non si arriva a 60 crediti in un anno, non si può passare all'anno successivo. Nel caso in cui dovessi dare un consiglio ad un apprendista che desidera seguire questo percorso formativo, cosa gli diresti?

Un consiglio triste per un selvicoltore: avvicinarsi al freddo mondo dell'informatica, studiare seriamente e, se ne ha la possibilità, svolgere un periodo lavorativo oltre Gottardo, poiché una base di lingua tedesca è ormai indispensabile.

Grazie mille Alberto per la tua disponibilità e tanti auguri per il tuo futuro scolastico e professionale.

Intervista realizzata da Nicola Petrini, ingegnere forestale.



Vi piace il nostro bollettino?

Avete suggerimenti o informazioni importanti per la formazione forestale? Inviatene pure reazioni e proposte a questi recapiti: CODOC, Redazione «battibecco», Rolf Dürig, Casella postale 339, 3250 Lyss, tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46

Il prossimo numero di «battibecco» uscirà nell'aprile 2005. Chiusura della redazione: 28 febbraio 2005.

Editore:

CODOC Centro di coordinamento e di documentazione per la formazione forestale Hardernstrasse 20, Casella postale 339, CH-3250 Lyss tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46 admin@codoc.ch, www.codoc.ch

Redazione: Rolf Dürig
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung, Basilea

COMMIATO



In memoria di Christian Kernen

Christian Kernen, da lungo tempo collaboratore di CODOC, ha perso la vita lo scorso 12 agosto in un incidente.

«Qui c'è un mercato. Se vogliamo affermarci, dobbiamo metterci d'impegno.» È ciò che Christian soleva dire quando, nell'ambito delle riunioni dei gruppi di lavoro, si discuteva di come, dove e perché.

Ha sempre avuto un modo positivo di concepire la vita e propendeva all'apertura del settore forestale. Frequentava costantemente dei corsi di perfezionamento e aveva terminato la formazione d'operatore ambientale. Si è impegnato con passione affinché anche gli operatori forestali riconoscessero il valore dell'educazione ambientale.

Nell'ambito della formazione forestale, ha lasciato le sue tracce ovunque. Presso CODOC sin occupava in modo particolare dei gruppi di lavoro «Lehrmittel Forstwart» e «Zukunft Forstwart». Egli redigeva di volta in volta i verbali, in modo molto serio e puntuale.

La stesura del verbale non gli impediva minimamente di partecipare alla discussione in modo competente ed efficace; ha anche contribuito a trovare varie soluzioni.

Era anche con anima e corpo un formatore. Era molto impegnato come insegnante di conoscenze professionali e come maestro di tirocinio. Cercava spesso di mediare e faceva anche capire chiaramente quando non constatava l'impegno necessario. Gli apprendisti che frequentano la scuola professionale di Interlaken provengono in parte dal Vallese. Per questi apprendisti s'impegnava visitando i maestri di tirocinio e i genitori in Vallese, allo scopo di favorire un proficuo svolgimento dell'apprendistato.

Christian non è più. Un incidente l'ha strappato dal bel mezzo della vita. Una ripida strada forestale gli è stata fatale. CODOC ha perso un collaboratore oltremodo coraggioso, intraprendente e pieno d'iniziativa.

Otto Raemy

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?

Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito (CODOC: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, admin@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: «battibecco», periodico della formazione professionale in campo forestale, esce tre volte l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.

P.P.

3072 Ostermundigen 1

INDAGINE

VOGLIAMO L'INGEGNERE FORESTALE SUP?

L'anno scorso, a Zollikofen ha preso avvio il ciclo di studi universitari professionali in economia forestale (vedi articolo iniziale, a pagina 1). Lo svolgimento del corso ha un carattere pilota, che scade nel 2007. Nel caso in cui fino a tale scadenza non dovessero esserci sufficienti studenti iscritti – approssimativamente 20 per anno –, il ciclo potrebbe essere soppresso. Si pone dunque la domanda se siamo disposti a sostenere il ciclo di studi universitari professionali. Ciò significa, per esempio: motivare in questo senso i giovani professionisti e mettere a disposizione dei candidati i posti per la pratica preliminare. Dunque: vogliamo l'ingegnere forestale a livello di scuola universitaria professionale? Di che utilità è per il settore questo nuovo diploma professionale? Siete invitati a comunicarci il vostro parere entro e non oltre il 31 dicembre 2004. Una selezione delle risposte sarà pubblicata nella prossima edizione di «battibecco». Tra le risposte inoltrate saranno sorteggiati tre premi in buoni per viaggio del valore di Fr. 100.–.

Le risposte sono da inoltrare a: CODOC, casella postale 339, 3250 Lyss, rolf.duerig@codoc.ch (menzione «Ingegnere forestale SUP»).

PROMOVIMENTO DELLE NUOVE LEVE E MANTENIMENTO DEI POSTI DI TIROCINIO

Nell'ambito dell'indagine pubblicata nell'ultima edizione di «battibecco» sono giunte numerose risposte. Ne pubblichiamo tre, esposte in seguito.

«Non solo è possibile offrire posti di tirocinio a livello di settore, ma anche a livello regionale. Riuscire grazie alla collaborazione, anche nella formazione degli apprendisti.»

Hans Beereuter, forestale, Buch am Irchel

«Quando un settore professionale subisce una contrazione generale, diminuisce anche l'offerta di posti di tirocinio. Ciò è inevitabile. L'unica cosa che possiamo fare è quella d'agevolare la decisione dei maestri di tirocinio, di formare degli apprendisti, risparmiando loro nella misura del possibile dei compiti superflui e delle prescrizioni fatte con buone intenzioni. Nel settore della formazione dovrebbe infine fare urgentemente il suo ingresso la tecnologia d'avanguardia per quanto riguarda l'abbattimento e l'esbosco, onde evitare, inoltre, di rimanere irrimediabilmente indietro con i tempi in questo contesto.»

Martin Meyer, forestale, Brig-Glis

«In futuro, le aziende forestali e gli imprenditori dovrebbero associarsi meglio, anche nella formazione degli apprendisti. Una stretta collaborazione contribuirebbe a conservare e anche a incrementare i posti di tirocinio. In base al motto «Un posto di formazione = due aziende = un partenariato» si creano posti di tirocinio, sostenuti in comune dall'imprenditore forestale come pure dalle aziende forestali. L'apprendista cambia tra gli associati, a dipendenza della stagione e dell'importanza delle attività. L'imprenditore beneficia del potenziale di personale specializzato con buona formazione. Con la responsabilità comune dei due associati, si provvede alla formazione di specialisti che avranno un futuro sul mercato del lavoro in ambito forestale! Diamoci dentro, allora!»

Rolf Lüscher, forestale, Riggisberg

Tra le risposte inoltrate sono stati estratti a sorte tre premi in buoni per viaggio. I vincitori sono:

- Rolf Lüscher, Riggisberg
- Martin Meyer, Brig-Glis
- Stefan Burch, Würenlos